

Mussida Music Publishing srl
STATUTO DI AUTONOMIA

Statuto di Autonomia 15.06.2017 – rev.00 \ rev. 01 approvato dal CDA il 5.03.2019

STATUTO DI AUTONOMIA

Approvato con delibera del C.d.A. del 15/06/2017 ai sensi della legge 21 dicembre 1999 n.508 (GU n.2 del 4 gennaio 2000)

INDICE

TITOLO I

Finalità e definizioni

- Art. 1 Principi generali e definizioni
- Art. 2 Libertà di ricerca e di insegnamento
- Art. 3 Fonti di finanziamento

TITOLO II

Autonomia Statutaria e Regolamentare

- Art. 4 Statuto
- Art. 5 Regolamenti

TITOLO I

Finalità e definizioni

- Art. 6 Organi dell'Istituto
- Art. 7 Il Presidente
- Art. 8 Amministratore Delegato / Direttore Generale
- Art. 9 Il Direttore Didattico e Vice Direttore Didattico
- Art. 10 Il Consiglio di Amministrazione
- Art. 11 Il Consiglio Accademico
- Art. 12 Il Nucleo di Valutazione
- Art. 13 Il Collegio Docenti
- Art. 14 La Consulta degli Studenti
- Art. 15 Uffici e Organizzazione Amministrativa

TITOLO IV

Norme transitorie e finali

- Art. 16 Il Consiglio Accademico
- Art. 17 La Consulta degli Studenti
- Art. 18 Revisione dello Statuto e dei Regolamenti

CPM® MUSIC INSTITUTE

TITOLO I - Finalità e definizioni

Art. 1 - Principi generali e definizioni

1. La società Music Publishing S.r.l., di seguito denominata MMP S.r.l. è un'Istituzione privata di alta cultura. Essa ha personalità giuridica propria e gode di autonomia didattica, artistica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile.

2. MMP S.r.l. ha registrato il marchio CPM Music Institute® (di seguito denominato CPM®) per identificare le attività di formazione, studio e ricerca nel campo della Musica e del suo indotto. In particolare:

- a. promuove la ricerca artistica, incentivando progettazione e produzione in un rapporto attivo con il contesto socio-culturale;
- b. organizza, nel segno di una fertile osmosi tra formazione e produzione musicale, grandi eventi che aprano prospettive alla ricerca in corso;
- c. potenzia in tutti i modi possibili forme di collegamento con le altre istituzioni universitarie e con enti pubblici e privati, così da far interagire le esperienze e le proposte e così da ottenere, in prospettiva, una pianificazione scientifico-culturale coordinata;
- d. favorisce la cooperazione culturale nazionale e internazionale, partecipando attivamente all'integrazione comunitaria delle istituzioni di alta cultura, assecondando la mobilità dei docenti e degli studenti.

Art. 2 - Libertà di ricerca e di insegnamento

1. Il CPM® favorisce la ricerca e la produzione artistica per l'avanzamento delle conoscenze e per il conseguimento di obiettivi ricchi di interesse culturale, artistico, economico e sociale in ambito musicale.

2. Il CPM® garantisce l'autonomia di insegnamento nella scelta dei metodi e dei contenuti disciplinari, nell'organizzazione e andamento dell'attività didattica, sempre nel rispetto della coerenza con l'ordinamento e la programmazione istituzionale.

Art. 3 - Fonti di finanziamento

1. Le fonti di finanziamento del CPM® sono costituite dal pagamento, da parte degli studenti, delle rette di iscrizione e da sponsorizzazioni di enti/aziende private.

TITOLO II - Autonomia Statutaria e Regolamentare

Art. 4 - Statuto

Il presente statuto regola l'autonomia del CPM®. Esso è emanato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 - Regolamenti

1. Il marchio CPM® per come definito all'Art. 1 del presente Statuto di Autonomia, identifica altresì l'Istituzione didattica dotata di una propria autonomia, che provvederà a dotarsi di regolamenti organizzativi e funzionali in attuazione del presente statuto e in conformità alla vigente normativa ed in particolare:

a) il Regolamento Didattico, che disciplina l'ordinamento dei corsi di formazione, i relativi obiettivi e l'articolazione di tutte le attività formative del CPM®.

Il regolamento didattico è deliberato dal Consiglio Accademico, di cui all'art. 11 del presente Statuto,

secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 3 lettera d) del D.P.R. 132/03;

2. Altri Regolamenti potranno essere dettati dalle necessità di gestione e di attuazione delle norme generali previste nel presente Statuto, e dalle norme vigenti, al fine di ottimizzare la gestione e la realizzazione delle finalità istituzionali nonché degli obiettivi programmatici.

3. I Regolamenti sono adottati per competenza con decreto del Presidente, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, o del Direttore Didattico, previa delibera del Consiglio Accademico.

TITOLO III Organi

Art. 6 - Organi del CPM®

1. Gli organi del CPM® sono:

- il Presidente
- l'Amministratore Delegato (Direttore Generale)
- il Direttore Didattico – Vice Direttore Didattico
- il Consiglio di Amministrazione (di seguito denominato: CdA)
- il Consiglio Accademico
- il Nucleo di Valutazione
- il Collegio Docenti
- la Consulta degli Studenti

2. Gli organi di cui al comma 1, fatta eccezione per il Collegio Docenti, durano in carica per un anno accademico (01/05 – 30/04).

Art. 7 - Il Presidente

1. Il Presidente è rappresentante legale del CPM®.

2. Per quanto attiene nello specifico le competenze del Presidente si rinvia alle norme in vigore in materia. Si elencano di seguito a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le prerogative del Presidente:

- Il Presidente stipula e sottoscrive tutti i contratti di lavoro del personale docente e non.
- Il Presidente è garante dell'andamento didattico, scientifico, artistico del CPM® e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione.
- Il Presidente promuove le iniziative e stipula le convenzioni volte a stabilire rapporti con i terzi, che valorizzino le attività di ricerca e di promozione del CPM®.
- Il Presidente con l'Amministratore Delegato nominano il Direttore Didattico e il Vice Direttore Didattico.

Art. 8 - Amministratore Delegato

1. Per quanto attiene nello specifico le competenze dell'Amministratore Delegato si rinvia alle norme in vigore in materia. Si elencano di seguito a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le prerogative dell'Amministratore Delegato:

- Nomina insieme al Presidente il Direttore Didattico e il Vice Direttore Didattico.
- Stipula e sottoscrive tutti i contratti di lavoro del personale docente e non.
- Disciplina l'organizzazione degli uffici cui è attribuita la gestione amministrativa e contabile dell'Istituzione.
- Definisce le strategie organizzative, commerciali e standard del servizio.
- Pianifica e coordina le risorse umane, tecnologiche, finanziarie e organizzative.
- Valuta, sviluppa le risorse umane e ne pianifica le attività formative.
- Supervisiona la manutenzione e il miglioramento dei servizi erogati.
- Gestisce le relazioni e gli accordi a rilevanza esterna.
- Pianifica e gestisce le relazioni locali con le imprese, le Istituzioni, i servizi

Art. 9 - Il Direttore Didattico e il Vice Direttore Didattico

1. Il Direttore Didattico nello specifico:
 - a. convoca il Consiglio Accademico e il Collegio dei Docenti, stabilendone l'ordine dei lavori e sovrintendendo alla esecuzione delle rispettive delibere;
 - b. in collaborazione con il Consiglio Accademico predisponde e presenta la relazione annuale sulle attività didattiche del CPM®;
 - c. è garante dell'autonomia didattica e della ricerca dei Docenti e dell'osservanza delle norme concernenti l'ordinamento accademico;
 - d. è titolare dell'azione disciplinare nei confronti del personale docente e degli studenti;
2. Il Direttore Didattico è nominato dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, scelto tra candidati che siano in possesso dei requisiti di comprovata professionalità e onorabilità.
3. Il Direttore Didattico, qualora lo richieda, previa convalida del Presidente, è esonerato dagli obblighi didattici.
4. Il Direttore Didattico individua e propone al CdA i candidati alla carica di Responsabile di Dipartimento. Tali figure dovranno essere scelte tra i più alti in grado per anzianità di insegnamento in CPM e chiara fama.
5. In caso di urgenza e necessità, il Direttore Didattico può suggerire esperti e collaboratori, anche esterni al CPM®, previo parere positivo dell'Amministratore Delegato, per incarichi di docenza.
6. Il ricorso a collaborazioni esterne è consentito esclusivamente per l'esercizio delle funzioni istituzionali alle quali non sia possibile far fronte attraverso l'impiego delle professionalità interne all'Istituto.
7. Il Direttore Didattico coadiuva e supplisce il Vice Direttore Didattico nelle sue funzioni in caso di impedimento o di assenza.
8. L'esercizio vicario di funzioni può essere esercitato esclusivamente nelle funzioni che non sono espressamente riservate al Direttore Didattico da specifica disposizione regolamentare o legislativa.
9. Il Vice Direttore Didattico presenzia alle riunioni del Consiglio Accademico e del Collegio Docenti.
10. Il Vice Direttore Didattico, quando sostituisce il Direttore Didattico, partecipa alle sedute degli organi collegiali con voto deliberativo.
11. Il Direttore Didattico resta in carica per anno accademico.

12. Nel caso di dimissioni del Direttore Didattico il Presidente provvede, entro sessanta giorni successivi alle dimissioni, alla nomina del nuovo Direttore Didattico. Nel frattempo la direzione interinale passa al Vice Direttore Didattico.

Art. 10 - Il Consiglio di Amministrazione

1. Il CdA sovrintende al reperimento delle risorse finanziarie e alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale del CPM®.

2. Fanno parte del CdA:

- a. il Presidente
- b. l'Amministratore Delegato
- c. un numero di consiglieri determinato dall'assemblea dei soci della MMP S.r.l.

3. I membri di cui all'art. 10, comma 2, lettere b) e c) vengono nominati su delibera dell'assemblea dei soci della MMP S.r.l.

4. Il CdA, in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie del CPM®. In particolare:

- a. delibera, sentito il Consiglio Accademico, lo statuto ed i regolamenti di gestione ed organizzazione;
- b. definisce le linee guida della gestione economica del CPM®;
- c. approva il bilancio di previsione, le relative variazioni e il rendiconto consuntivo;
- d. definisce, nei limiti delle disponibilità di bilancio e/o su proposta del Consiglio Accademico, l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca nonché del personale non docente;
- e. delibera secondo le priorità indicate dal Consiglio Accademico, sulla destinazione delle risorse per l'edilizia e sull'uso degli spazi da parte di enti esterni;
- f. delibera sentito il Direttore Didattico o in maniera autonoma, le eventuali trasformazioni (ampliamenti, ammodernamenti, cambio attrezzature, ecc.) del patrimonio mobiliare e immobiliare del CPM®;
- g. approva convenzioni e contratti quando non delegati al Direttore Didattico;
- h. vigila sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare del CPM®, tenuto conto delle esigenze didattiche, scientifiche

e di ricerca derivanti dal piano di indirizzo determinato dal Consiglio Accademico.

5. Nomina i Responsabili di Dipartimento su proposta del Direttore Didattico. Tali figure dovranno essere scelte tra i più alti in grado per anzianità di insegnamento in CPM e chiara fama.

6. Delibera sulla destituzione dall'incarico del Nucleo di Valutazione e dei membri del Consiglio Accademico ad eccezione del Direttore Didattico e del Vice Direttore Didattico, se ritenuti inadempienti dei loro compiti o non in linea con le politiche dell'istituzione.

Art. 11 - Il Consiglio Accademico

1. Il Consiglio Accademico rappresenta l'organo di governo preposto alle attività di indirizzo, programmazione culturale, didattica, di ricerca e di produzione artistica del CPM® tenuto conto delle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento.

2. Il Consiglio Accademico è composto nello specifico:

- a. il Presidente del CPM®, che lo presiede
- b. l'Amministratore Delegato
- c. il Direttore Didattico
- d. il Vice Direttore Didattico
- e. dai Responsabili di Dipartimento del CPM®.
- f. il Presidente o in caso di impedimento, uno dei consiglieri della Consulta degli Studenti

3. Il Consiglio Accademico nel rispetto dei principi generali e delle indicazioni forniti dal Collegio Docenti:

- a. determina il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento;
- b. assicura il monitoraggio ed il controllo delle attività di cui alla lettera a);
- c. definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione;
- d. predispone i curricula formativi dei corsi pre-accademici, di Diploma Accademico di Primo Livello, di perfezionamento, specializzazione e dei master, nonché i piani di studio degli studenti,
- e. delibera il Regolamento Didattico ed il Regolamento Generale, sentito il Collegio Docenti;
- f. esercita le competenze relative al reclutamento dei docenti;

4. Il Consiglio si riunisce su convocazione del Direttore Didattico, che ne fissa l'ordine del giorno, o quando ne faccia richiesta almeno un quarto dei suoi membri. In tal caso il Direttore Didattico è tenuto alla convocazione entro quindici giorni, ponendo all'ordine del giorno l'argomento o gli argomenti che hanno motivato la richiesta.

5. Il Consiglio si intende validamente costituito quando sia presente almeno la metà più uno dei componenti. In caso di impedimento o assenza del Presidente del CPM®, il Consiglio Accademico è presieduto dal Direttore Didattico; delibera, secondo le disponibilità di bilancio, l'attivazione di nuovi corsi di diploma, delle scuole di specializzazione e delle altre iniziative didattiche volte al miglioramento dell'offerta formativa.

6. I membri elettivi del Consiglio Accademico durano in carica un anno accademico e possono essere confermati consecutivamente.

7. In caso di dimissioni di uno o più componenti del Consiglio Accademico il Presidente provvederà, entro sessanta giorni dalle dimissioni, alla nomina dei nuovi membri.

Art. 12 - Il Nucleo di Valutazione

1. Il Nucleo di Valutazione, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Accademico, è formato da 3 (tre) componenti aventi competenze differenziate, di cui due scelti fra esperti esterni di comprovata qualificazione nel campo della valutazione (uno di questi in ambito artistico-musicale e l'altro in ambito di gestione ed organizzazione del sistema universitario). Il terzo componente è scelto tra i membri del Consiglio Accademico, non facente parte del Consiglio di Amministrazione.

2. Il Nucleo di Valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare:

- a. ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo del CPM®;
- b. redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento del CPM® sulla base di criteri generali determinati dall'Agenzia per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM;
- c. acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b);

3. Il CPM® assicura al Nucleo di Valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

Art. 13 - Il Collegio Docenti

1. Il Collegio Docenti è composto dal Presidente che lo presiede, dal Direttore Didattico e da tutti i docenti in servizio presso il CPM®, nonché dagli assistenti.

2. Collegio Docenti svolge funzioni di consulenza e supporto delle attività del Consiglio Accademico e provvede all'attività di tutorato e di orientamento degli studenti.

3. Il Collegio Docenti risulta legalmente riunito in presenza di almeno due terzi degli aventi diritto.

4. Propone al Consiglio Accademico l'indirizzo generale per la didattica e la ricerca, partecipa allo sviluppo delle proposte espositive, di sperimentazione e di ricerca.

5. Svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio Accademico, secondo le modalità del presente Statuto.

Art. 14 - La Consulta degli Studenti

1. La Consulta rappresenta l'organizzazione autonoma degli studenti del CPM® ed è preposta alla diffusione delle informazioni di interesse degli stessi.

2. La Consulta degli Studenti è composta da tre studenti in presenza di una popolazione scolastica fino a cinquecento.

3. La Consulta elegge nel proprio ambito un presidente che ne è il rappresentante ufficiale presso il Consiglio Accademico.

4. Oltre ad esprimere i pareri previsti dallo Statuto e dal Regolamento, la Consulta può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico ed al CdA con particolare riferimento ai servizi per gli studenti, nonché delle norme per l'attuazione del diritto allo studio, tutelando gli interessi degli iscritti al CPM®.

5. Tutti i componenti della Consulta sono eletti dagli studenti a scrutinio segreto sulla base di candidature comunicate alla Direzione almeno 10 giorni prima dell'inizio delle votazioni. Le elezioni sono indette dal Direttore Didattico almeno 20 giorni prima dell'inizio delle votazioni, che si svolgeranno durante una giornata lavorativa.

Art. 15 – Uffici e Organizzazione Amministrativa

1. Con apposito regolamento è disciplinata l'organizzazione degli uffici cui è attribuita la gestione amministrativa e contabile dell'Istituzione.
2. Alla struttura amministrativa è preposto l'Amministratore Delegato, responsabile della gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'Istituzione.

TITOLO IV - Norme transitorie finali

Art. 16 – Designazioni elettive

1. Le designazioni elettive negli organi del CPM®, siano essi di programmazione, d'indirizzo e di gestione, si intendono sempre espresse per votazione a scrutinio segreto.

Art. 17 - Revisione dello Statuto e dei Regolamenti

1. Ogni proposta di revisione può essere avanzata da qualsiasi organo da almeno i 2/3 dei componenti.
2. Le eventuali modifiche dello Statuto sono deliberate dal CdA, con la maggioranza di almeno 2/3 dei componenti.

Milano, 15 giugno 2017

Franco Mussida
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Tutto ciò premesso, gli articoli sotto riportati sono stati modificati con delibera del CdA del 5.3.2019:

TITOLO III Organi

Art. 6 - Organi del CPM® (*punto 2 modificato*)

1. Gli organi del CPM® sono:

- il Presidente
- l'Amministratore Delegato (Direttore Generale)
- il Direttore Didattico – Vice Direttore Didattico
- il Consiglio di Amministrazione (di seguito denominato: CdA)
- il Consiglio Accademico
- il Nucleo di Valutazione
- il Collegio Docenti
- la Consulta degli Studenti

2. Gli organi di cui al comma 1, fatta eccezione per il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Collegio Docenti, durano in carica tre anni.

Art. 9 - Il Direttore Didattico e il Vice Direttore Didattico (*ex punto 4 eliminato – punto 10 modificato*)

1. Il Direttore Didattico nello specifico:

- a. convoca il Consiglio Accademico e il Collegio dei Docenti, stabilendone l'ordine dei lavori e sovrintendendo alla esecuzione delle rispettive delibere;
- b. in collaborazione con il Consiglio Accademico predisporre e presenta la relazione annuale sulle attività didattiche del CPM®;
- c. è garante dell'autonomia didattica e della ricerca dei Docenti e dell'osservanza delle norme concernenti l'ordinamento accademico;
- d. è titolare dell'azione disciplinare nei confronti del personale docente e degli studenti;

2. Il Direttore Didattico è nominato dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, scelto tra candidati che siano in possesso dei requisiti di comprovata professionalità e onorabilità.

3. Il Direttore Didattico, qualora lo richieda, previa convalida del Presidente, è esonerato dagli obblighi didattici.

4. In caso di urgenza e necessità, il Direttore Didattico può suggerire esperti e collaboratori, anche esterni al CPM®, previo parere positivo dell'Amministratore Delegato, per incarichi di docenza.

5. Il ricorso a collaborazioni esterne è consentito esclusivamente per l'esercizio delle funzioni istituzionali alle quali non sia possibile far fronte attraverso l'impiego delle professionalità interne all'Istituto.
6. Il Direttore Didattico coadiuva e supplisce il Vice Direttore Didattico nelle sue funzioni in caso di impedimento o di assenza.
7. L'esercizio vicario di funzioni può essere esercitato esclusivamente nelle funzioni che non sono espressamente riservate al Direttore Didattico da specifica disposizione regolamentare o legislativa.
8. Il Vice Direttore Didattico presenzia alle riunioni del Consiglio Accademico e del Collegio Docenti.
9. Il Vice Direttore Didattico, quando sostituisce il Direttore Didattico, partecipa alle sedute degli organi collegiali con voto deliberativo.
10. Il Direttore Didattico resta in carica tre anni.
11. Nel caso di dimissioni del Direttore Didattico il Presidente provvede, entro sessanta giorni successivi alle dimissioni, alla nomina del nuovo Direttore Didattico. Nel frattempo la direzione interinale passa al Vice Direttore Didattico.

Art. 10 - Il Consiglio di Amministrazione (*ex punto 5 eliminato – nuovo punto 5 modificato*)

1. Il CdA sovrintende al reperimento delle risorse finanziarie e alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale del CPM®.
2. Fanno parte del CdA:
 - a. il Presidente
 - b. l'Amministratore Delegato
 - c. un numero di consiglieri determinato dall'assemblea dei soci della MMP S.r.l.
3. I membri di cui all'art. 10, comma 2, lettere b) e c) vengono nominati su delibera dell'assemblea dei soci della MMP S.r.l.
4. Il CdA, in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie del CPM®. In particolare:
 - a. delibera, sentito il Consiglio Accademico, lo statuto ed i regolamenti di gestione ed organizzazione;

- b. definisce le linee guida della gestione economica del CPM®;
 - c. approva il bilancio di previsione, le relative variazioni e il rendiconto consuntivo;
 - d. definisce, nei limiti delle disponibilità di bilancio e/o su proposta del Consiglio Accademico, l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca nonché del personale non docente;
 - e. delibera secondo le priorità indicate dal Consiglio Accademico, sulla destinazione delle risorse per l'edilizia e sull'uso degli spazi da parte di enti esterni;
 - f. delibera sentito il Direttore Didattico o in maniera autonoma, le eventuali trasformazioni (ampliamenti, ammodernamenti, cambio attrezzature, ecc.) del patrimonio mobiliare e immobiliare del CPM®;
 - g. approva convenzioni e contratti quando non delegati al Direttore Didattico;
 - h. vigila sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare del CPM®, tenuto conto delle esigenze didattiche, scientifiche e di ricerca derivanti dal piano di indirizzo determinato dal Consiglio Accademico.
5. Delibera sulla destituzione dall'incarico del Nucleo di Valutazione e dei membri del Consiglio Accademico ad eccezione del Direttore Didattico e del Vice Direttore Didattico, se ritenuti inadempienti dei loro compiti o non in linea con le politiche dell'istituzione.

Art. 11 - Il Consiglio Accademico (*punto 2e, 6 e 7 modificati*)

1. Il Consiglio Accademico rappresenta l'organo di governo preposto alle attività di indirizzo, programmazione culturale, didattica, di ricerca e di produzione artistica del CPM® tenuto conto delle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento.
2. Il Consiglio Accademico è composto nello specifico:
 - a. il Presidente del CPM®, che lo presiede
 - b. l'Amministratore Delegato
 - c. il Direttore Didattico
 - d. il Vice Direttore Didattico
 - e. dai Responsabili di Dipartimento del CPM®, in carica per tre anni ed eletti dal Collegio Docenti tra i professori aventi non meno di due anni di anzianità nella sede.

- f. il Presidente o in caso di impedimento, uno dei consiglieri della Consulta degli Studenti
3. Il Consiglio Accademico nel rispetto dei principi generali e delle indicazioni forniti dal Collegio Docenti:
- a. determina il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento;
 - b. assicura il monitoraggio ed il controllo delle attività di cui alla lettera a);
 - c. definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione;
 - d. predispone i curricula formativi dei corsi pre-accademici, di Diploma Accademico di Primo Livello, di perfezionamento, specializzazione e dei master, nonché i piani di studio degli studenti,
 - e. delibera il Regolamento Didattico ed il Regolamento Generale, sentito il Collegio Docenti;
 - f. esercita le competenze relative al reclutamento dei docenti;
4. Il Consiglio si riunisce su convocazione del Direttore Didattico, che ne fissa l'ordine del giorno, o quando ne faccia richiesta almeno un quarto dei suoi membri. In tal caso il Direttore Didattico è tenuto alla convocazione entro quindici giorni, ponendo all'ordine del giorno l'argomento o gli argomenti che hanno motivato la richiesta.
5. Il Consiglio si intende validamente costituito quando sia presente almeno la metà più uno dei componenti. In caso di impedimento o assenza del Presidente del CPM®, il Consiglio Accademico è presieduto dal Direttore Didattico; delibera, secondo le disponibilità di bilancio, l'attivazione di nuovi corsi di diploma, delle scuole di specializzazione e delle altre iniziative didattiche volte al miglioramento dell'offerta formativa.
6. I membri elettivi del Consiglio Accademico durano in carica tre anni e possono essere confermati consecutivamente.
7. In caso di dimissioni di uno o più componenti del Consiglio Accademico il Presidente provvederà, entro sessanta giorni dalle dimissioni, alla nomina dei nuovi membri.

Art. 13 - Il Collegio Docenti (*inserito punto 2 – eliminato ex punto 5*)

1. Il Collegio Docenti è composto dal Presidente che lo presiede, dal Direttore Didattico e da tutti i docenti in servizio presso il CPM®, nonché dagli assistenti.

2. Collegio Docenti elegge i propri Responsabili di Dipartimento riferendo al Consiglio Accademico i nomi degli eletti.
3. Il Collegio Docenti svolge funzioni di consulenza e supporto delle attività del Consiglio Accademico e provvede all'attività di tutorato e di orientamento degli studenti.
4. Il Collegio Docenti risulta legalmente riunito in presenza di almeno due terzi degli aventi diritto.
5. Propone al Consiglio Accademico l'indirizzo generale per la didattica e la ricerca, partecipa allo sviluppo delle proposte espositive, di sperimentazione e di ricerca.

Milano, 5 marzo 2019

Franco Mussida
Presidente del Consiglio di Amministrazione